Codice A1705B
D.D. 19 settembre 2024, n. 708
PSR del Piemonte 2014-2022, Operazione 4.4.1 ''Elementi naturaliformi dell'agroecosistema'', Bando 2022 (D.G.R. n. 45-4413 del 22.12.2021 e D.D. n. 68 del 31.01.2022 e s.m.i.). Accertamento di un minore utilizzo di risorse finanziarie pari ad euro 200.000,00 (Impegno di spesa n. 2022/1291)

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 708/A1705B/2024 DEL 19/09/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: PSR del Piemonte 2014-2022, Operazione 4.4.1 “Elementi naturaliformi dell’agroecosistema”, Bando 2022 (D.G.R. n. 45-4413 del 22.12.2021 e D.D. n. 68 del 31.01.2022 e s.m.i.). Accertamento di un minore utilizzo di risorse finanziarie pari ad euro 200.000,00 (Impegno di spesa n. 2022/1291)

Visti:
il Reg. (UE) n. 1305 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), nell’ambito della politica agricola comune, che definisce gli obiettivi e le priorità dell’Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;
l’articolo 17 “Investimenti materiali e/o immateriali” del reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare, che sancisce che il sostegno di cui al paragrafo 1, lettera d), è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che siano investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dal medesimo regolamento, che contribuiscono a realizzare la priorità dell’Unione in materia di sviluppo rurale n° 4) “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura”, con particolare riguardo all’aspetto a) “salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”;
il Reg. (UE) n. 1306 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il finanziamento, la gestione ed il monitoraggio della politica agricola comune, che individua agli articoli 3 e 5 il FEASR come lo strumento atto al finanziamento delle misure di sviluppo rurale in regime di gestione concorrente tra gli Stati membri e l’Unione;
considerato che, ai sensi dell’articolo 38, par. 1 del Reg. (UE) n. 1306/2013 (riguardante il disimpegno automatico dal bilancio europeo), la parte di un impegno di bilancio relativo ad un Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 può essere utilizzata entro il 3° anno successivo all’anno del corrispettivo impegno di bilancio e, ove superato il 3° anno, la Commissione dell’Unione Europea procede al disimpegno automatico della parte di bilancio non utilizzata o le cui dichiarazioni di spesa non siano conformi;

visti, inoltre:
il Reg. (UE) n. 1303 del 17.12.2013, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca ed in particolare l'art. 65 "Ammissibilità" e l'art. 69 "Norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile";
il Reg. delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 e s.m.i. che integra il reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili, tra l'altro, allo sviluppo rurale;
il Reg. (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del reg. (UE) n. 1305/2013, introduce disposizioni transitorie e visto in particolare l'art. 13 "Investimenti", ai fini dell'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
il Reg. di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare l'Allegato I - Parte I, disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR);
il Reg. (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica, tra l'altro, i regolamenti (UE) n.1305, n.1306 e n.1307 del 2013;
il Reg. (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n.1305, n.1306 e n.1307 del 2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n.1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022» e che prevede all'articolo 1 che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) siano prorogati fino al 31 dicembre 2022 ove sia presentata una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale per tale periodo transitorio;

vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, adottata a seguito della mancata intesa della Conferenza Stato-Regioni, che disciplina il riparto delle risorse ordinarie FEASR e delle risorse aggiuntive al FEASR derivanti dal pacchetto "Next Generation EU", tra le Regioni, Province Autonome, Programma nazionale e Rete rurale nazionale relativamente all'estensione al 2021 ed al 2022 della programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022;

tenuto conto che:
il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 7456 del 28.10.2015, è stato adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 29-2396 del 9.11.2015 ed è stato assoggettato alla modifica finalizzata all'estensione del PSR negli anni 2021-2022, approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021)7355 del 6 ottobre 2021, recepita con DGR 30-4264 del 3 dicembre 2021;
il PSR 2014-2022 vigente, ancora modificato, è stato approvato in ultimo con Decisione C(2024)1225 del 20 febbraio 2024 recepita con DGR 17-8405 dell'8 aprile 2024;

richiamato che nell'ambito della Misura 4, Sottomisura 4.4 "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte è prevista l'Operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema", la cui dotazione finanziaria, a seguito delle modifiche definite nel corso della programmazione dello sviluppo rurale, è pari a € 2.783.239,40, di cui, in ultima assegnazione, € 800.000,00 quali fondi (FEASR ordinario) di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2020;

dato atto che per l'Operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" sono stati emanati tre bandi, negli anni 2018, 2019 e 2022, e che in riferimento al bando del 2022 sono stati

assunti i seguenti atti amministrativi:

- la *deliberazione n. 45-4413 del 22.12.2021* con cui la Giunta regionale ha fornito indicazioni generali per l'emanazione del terzo bando, attribuendogli una dotazione finanziaria di 1.190.646,35 euro, così ripartita:

- 800.000,00 euro quali fondi (FEASR ordinario) di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2020, di cui 136.512,00 euro di cofinanziamento regionale (Impegno n. 2022/1291);
- 390.646,35 euro quali minori risorse utilizzate dai bandi del 2018 e del 2019, accertate con le determinazioni dirigenziali n. 674 del 09/10/2020 e n. 1023 del 29/112021, di cui 66.659,89 euro di cofinanziamento regionale (Impegni n. 7/2019 e n. 58/2020);

- la *determinazione dirigenziale (D.D.) n. 68 del 31.01.2022* della responsabile del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, recante le disposizioni applicative per la presentazione di nuove domande di sostegno, le successive fasi procedurali, la realizzazione e la gestione degli interventi;
- le determinazioni dirigenziali della responsabile del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, recanti *modifiche* alla D.D. n. 68 del 31.01.2022:

- *n. 273 del 30.03.2022*, che ha differito al 22.04.2022 il termine di presentazione delle domande di sostegno;
- *n. 657 del 9.08.2022*, che ha differito al 30.09.2022 il termine di presentazione della documentazione progettuale definitiva da parte dei soggetti risultati ammissibili e finanziabili,

- le determinazioni dirigenziali della responsabile del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile in merito alla graduatoria:

- *n. 549 dell'11.07.2022* che ha approvato la graduatoria delle domande ammissibili (distinte in finanziabili e non finanziabili) e l'elenco delle domande non ammissibili, applicando i criteri di selezione sottoposti al Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale nelle riunioni del 26 e 27.11.2015 e nella consultazione dal 15 al 23.11.2018;
- *n. 483 del 8.06.2023,* con cui è stato accertato un minore utilizzo di risorse a causa di rinunce, decadenze per mancata presentazione del progetto e riduzioni di finanziamento a seguito di istruttoria, che unitamente alle risorse già inizialmente inutilizzate perché non davano copertura totale alla prima domanda esclusa, costituivano un ammontare di 279.557,76 euro, destinato dalla stessa determinazione al finanziamento delle prime 2 domande in precedenza escluse, collocate alle posizioni 19^{a} e 20^{a}, previo accertamento del perdurante interesse dei rispettivi titolari a effettuare gli investimenti previsti;
- *n. 958 del 10.11.2023,* con cui è stato accertato un minore utilizzo di risorse a causa di una rinuncia, progetti non ammessi a finanziamento e riduzioni di finanziamento a seguito di istruttoria, che unitamente alle risorse già inizialmente inutilizzate perché non davano copertura totale alla prima domanda esclusa, costituivano un ammontare di 416.170,52 euro, destinato dalla stessa determinazione al finanziamento di 5 domande in precedenza escluse, collocate dalla posizione 23^{a} alla 27^{a}, previo accertamento del perdurante interesse dei rispettivi titolari a effettuare gli investimenti previsti;

verificato, mediante il Sistema informativo regionale per l'agricoltura (SIAP), che la situazione delle domande relative al bando in oggetto, a seguito dell'approvazione della graduatoria, degli scorrimenti e delle istruttorie, risulta essere la seguente:

- le necessità finanziarie riconducibili alle domande nello stato liquidato, ammesso a finanziamento e presentato (per 1 solo caso) sono pari ad euro 945.722,93;
- i minori utilizzi delle risorse, rispetto al budget assegnato al bando 2022, sono quantificabili in un importo almeno pari ad euro 200.000,00;

ritenuto, pertanto, di accertare con il presente provvedimento i minori utilizzi delle risorse destinate al bando 2022 dell'Operazione 4.4.1 del PSR 2014-2022 pari ad euro 200.000,00 di spesa pubblica totale, cofinanziati dal fondo FEASR (ordinario) di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2020;

richiamato che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, gli aiuti del PSR sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:
la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% della spesa pubblica cofinanziata);
la quota nazionale e regionale (pari al 56,88% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816% della spesa pubblica cofinanziata) e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064% della spesa pubblica cofinanziata) in relazione alle risorse finanziarie stanziate in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte;
tenuto conto che alla quota regionale, pari ad euro 34.128,00 (17,064% di euro 200.000,00), è stata data copertura finanziaria mediante l'Impegno n. 2022/1291;

visti, inoltre:
- la legge regionale 21.06.2002, n. 16 e s.m.i., che ha istituito l'Organismo per le erogazioni di aiuti, contributi e premi comunitari destinati all'agricoltura piemontese;
- la legge regionale 13.11.2006 n. 35, che ha previsto all'art. 12 la trasformazione dell'Organismo pagatore regionale in Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali prot. n. 1003 del 25/1/2008, che a decorrere dal 1° febbraio 2008 ha riconosciuto l'ARPEA, ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006, quale Organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 94-3832 del 4/8/2016 (BURP n. 36 del 8/9/2016), avente per oggetto "Autorizzazione alla stipula di accordi tra i Settori della Regione e l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto dell'Agenzia approvato con D.G.R. n. 41-5775 23.04.2007, e pertinenti disposizioni operative";

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte" ma non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA".

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma

riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;

- D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- Legge Regionale 1° agosto 2024, n. 20, "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

DETERMINA

in riferimento alla Misura 4, Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”, Operazione 4.4.1 “Elementi naturaliformi dell’agroecosistema” del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte e al bando 2022 emanato con determinazione dirigenziale n. 68 del 31.01.2022 e s.m.i.:

1) di accertare le minori risorse finanziarie ammontanti ad euro 200.000,00 di spesa pubblica totale, a carico del fondo FEASR (ordinario) di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2022, di fondi statali e del bilancio regionale con una quota del 17,064% per un importo di euro 34.128,00, che hanno trovato copertura finanziaria mediante l’Impegno n. 2022/1291;

2) di dare evidenza che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della L.R. 22/2010 “Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte” e non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La Responsabile del Settore
dott.ssa Anna Maria Valsania

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania